

AGENDA 2030



Elaborato a cura di

D. M.

Classe II E

DI COSA SI TRATTA?



- ∞ L'Agenda 2030 è un piano d'azione approvato il 25 settembre 2015 dai capi di Stato di 193 Paesi durante un incontro delle Nazioni Unite (ONU).
- ∞ Comprende 17 obiettivi di sviluppo sostenibile suddivisi in 169 target da raggiungere, con lo scopo di focalizzare l'attenzione sul benessere economico, l'attenzione alla salute delle persone e la cura del pianeta.
- ∞ E' la prima volta che i governi si pongono obiettivi comuni così importanti. Ogni Paese può raggiungere risultati perché questi traguardi tengono conto delle specifiche realtà di ogni Stato.
- ∞ E' importante perché si pone lo scopo di trasformare il mondo senza lasciare indietro nessuno. Infatti l'Agenda immagina un mondo libero dalla fame, dalle disuguaglianze, dalla violenza e dalla paura e propone uno sviluppo equo di istruzione e protezione sociale dove venga assicurato il benessere fisico, mentale e sociale di ognuno.

COSA RAPPRESENTA PER ME



La Terra è la nostra casa e come tale dobbiamo prendercene cura.

L'abitazione in cui viviamo viene pulita, ordinata, aggiustata quando qualcosa si rompe o ristrutturata quando gli anni la rendono più fragile.

Perché non dovremmo fare la stessa cosa con la Terra?

Mentre la casa intesa come struttura di mattoni può essere cambiata con un'altra, il pianeta Terra no.

Sento spesso dire in TV che non esiste un pianeta B ed è vero! Non c'è casa che tenga se non esiste un pianeta dove stare!

Ma perché si fa così fatica a capirlo?

Ci ho pensato davvero tanto e sono giunto a questa conclusione: noi sulla Terra ci siamo nati ed è talmente normale viverci in mezzo che ormai non ci facciamo più caso. Mi spiego meglio: ce l'abbiamo davanti agli occhi ma è come se non ce ne accorgessimo più. Per intenderci: è un po' come chi vive al mare: ce l'ha tutti i giorni davanti agli occhi tanto da non farci più caso mentre chi, come noi, non ce l'ha, quando lo vede si emoziona e vorrebbe non andarsene più.

O ancora, la Terra è come l'aria.. siamo talmente abituati alla sua presenza da dimenticarci che esista. Ce ne accorgiamo quando ci manca perché facciamo fatica a respirare.... Purtroppo, secondo me, è quello che sta succedendo da troppo tempo alla nostra Terra.

Ci siamo talmente abituati a sfruttarla che non ci rendiamo nemmeno conto di aver provocato pericolo per noi e per la natura che ci circonda.

Per anni sono stati disboscati ettari e ettari di bosco per ottenere legna per costruire, per riscaldare, per cucinare tanto da non accorgersi che quegli stessi alberi rendevano instabili i territori rafforzando l'erosione e aumentando le colate di fango (che finiscono sulle case) durante le piogge.

Sono state costruite tante industrie certamente a favore dell'uomo per lavorare e vivere ma non sempre a favore dell'ambiente. La qualità dell'aria è sicuramente scarsa nelle vicinanze di queste fabbriche provocando malattie spesso mortali tra lavoratori e abitanti. Tutti noi al TG sentiamo spesso parlare dell'ILVA di Taranto e della continua lotta tra lavoro e salute.

Personalmente sono contento che si sia creata questa Agenda perché serve a rendere tutti più consapevoli del fatto che ci stiamo giocando il nostro Pianeta anche se, forse, ce ne siamo accorti tardi quando cioè gli eventi climatici disastrosi avvenuti ci hanno resi consapevoli che non c'è più tempo da perdere.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI



Il mio compito



Per...

- Sconfiggere la povertà
- Sconfiggere la fame
- Parità di genere
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Consumo e produzione responsabili

SCONFIGGERE LA POVERTA'



Come potete vedere dalla foto qui di seguito la mia famiglia si è impegnata (e continuerà a farlo) ad acquistare prodotti del commercio equo e solidale per supportare il commercio sostenibile che remunera i dipendenti in maniera equa in base al lavoro svolto.





In realtà la mia famiglia da anni è sensibile al tema del commercio equo e solidale. Questa è la bomboniera della Comunione di mio fratello (2016). Come si può leggere dal biglietto è realizzata nel rispetto dei lavoratori del Sud del mondo e dell'ambiente.

• SCONFIGGERE LA FAME



Come potete vedere dalla foto qui a lato io e la mia famiglia ci siamo impegnati, al supermercato, ad acquistare prodotti non solo per noi ma anche per chi ha più bisogno. In questo supermercato il cibo viene donato alla Croce Rossa che lo distribuirà poi ai più bisognosi.



- **SCONFIGGERE LA FAME**



Sempre per lo stesso obiettivo di **sconfiggere la fame** in casa mia il cibo avanzato non lo si butta ma lo si conserva per essere consumato durante il pasto successivo.

In questa immagine patate e carne avanzate sono state messe in un contenitore e riposte in frigo. Il giorno dopo erano ancora più saporite!



• SCONFIGGERE LA FAME

Anche alcune APP sono state sviluppate per contrastare lo spreco del cibo. La mia famiglia, quest'estate, ha provato ad utilizzare la APP «**TooGoodToGo**». Secondo noi, ma anche secondo i negozianti, è un'ottima iniziativa per evitare che il cibo non venduto venga buttato via e quindi sprecato.





In questo caso eravamo in Liguria. Il sacchetto è costato Euro 2.99 e abbiamo ricevuto 2 focacce e grissini al rosmarino artigianali. Anche in vacanza bisogna pensare a non sprecare il cibo con qualunque mezzo!

• PARITA' DI GENERE

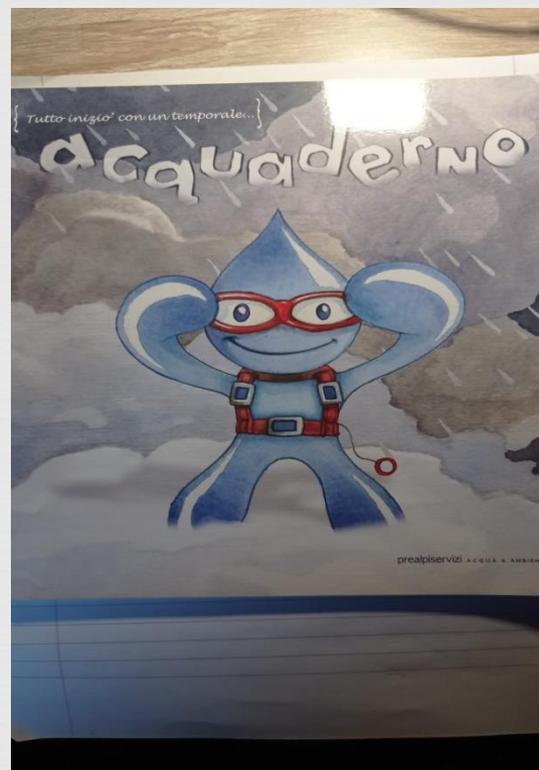


L'uguaglianza di genere inizia in casa. Noi siamo tre maschi e una femmina ma ognuno collabora come può e cerchiamo di darci una mano a vicenda. Papà aiuta mamma nelle faccende domestiche; io e mio fratello cerchiamo di tenere in ordine le nostre cose e di dare una mano per quello che possiamo senza che mia mamma si addossi anche tutto il lavoro domestico oltre a quello che ha fuori casa.

- **ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI**



Per saperne di più sull'argomento ACQUA ho letto un libro che avevo a casa che parla proprio di questo elemento prezioso ed essenziale.



HO IMPARATO CHE



- ∞ In tutto il mondo le persone prive di acqua sono 1 miliardo e 400 milioni
- ∞ 800 milioni di persone non hanno un rubinetto in casa
- ∞ Il 50% degli abitanti dei Paesi poveri ha qualche malattia legata alla scarsità o alla cattiva qualità dell'acqua.
- ∞ Negli ultimi 50 anni la disponibilità di acqua è diminuita di $\frac{3}{4}$ in Africa e di $\frac{2}{3}$ in Asia.
- ∞ Nei Paesi poveri 18 milioni di bambini non possono andare a scuola perché devono fare i portatori d'acqua per le proprie famiglie.
- ∞ L'Italia è lo stato europeo che consuma più acqua potabile ed è terzo al mondo dopo USA e Canada.
- ∞ Ogni volta che facciamo una doccia usiamo 40/50 litri d'acqua, lo stesso quantitativo che a molti abitanti dell'Africa deve bastare per un'intera settimana per lavarsi e per bere.

A FRONTE DI QUANTO LETTO LA MIA FAMIGLIA SI E' IMPEGNATA A:



- ❧ Chiudere il rubinetto quando ci laviamo i denti o mentre ci insaponiamo;
- ❧ Usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico;
- ❧ Annaffiare le piante di sera in modo che l'acqua evapori più lentamente (meglio utilizzando l'acqua che abbiamo usato per pulire frutta e verdura) ;
- ❧ Mangiare frutta e verdura di stagione perché richiedono meno acqua rispetto a quelle coltivate in serra.

Anche negli acquisti stiamo più attenti e cerchiamo di comprare capi prodotti stando attenti al consumo d'acqua come questi jeans acquistati da mia mamma per mio fratello





In casa mia, inoltre, l'olio usato in cucina per friggere e l'olio delle scatolette di tonno non viene gettato nello scarico del lavandino ma viene versato in un contenitore di vetro (noi riutilizziamo i vasetti vuoti di confettura) che portiamo poi in discarica. In questo modo contribuiamo a tenere pulite le falde acquifere.

• CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

☞ A questo proposito, io e la mia famiglia siamo soliti riciclare leggendo bene le etichette dei prodotti per non sbagliare





Sempre per lo scopo di consumo responsabile.. in questi 3 sacchi ci sono vestiti che non mi vanno più bene. Sono in attesa di essere portati all'associazione di Castelseprio «Amici sostenitori dei bambini di Don Crispino onlus» per essere donati a bambini meno fortunati. In questo modo loro saranno felici e noi non li abbiamo buttati via ma abbiamo dato ai vestiti una seconda «vita».



In casa nostra, inoltre, usiamo i fondi del caffè come compost per le nostre piante di alloro, rosmarino, basilico, menta e salvia.



Ecco... i vestiti sono giunti all'associazione di don Crispino. I bambini del Congo saranno felici.

• VITA SOTT'ACQUA



Da molto tempo io e la mia famiglia cerchiamo di non utilizzare troppa plastica. Come?

- ∞ Non compro più bottiglie in plastica ma riempiendo delle bottiglie di vetro nei chioschi presenti ad Olgiate Olona. L'acqua in vetro è più buona, costa meno e le bottiglie vengono riutilizzate.
- ∞ Quando usciamo ognuno di noi ha la propria borraccia che viene riempita a casa. Non compriamo bottigliette di plastica.
- ∞ I miei genitori preferiscono comprare saponette o sapone in confezione riciclata da 2 litri che poi viene usata per riempire il dosatore di ceramica del bagno.
- ∞ La stessa cosa per il detersivo dei piatti. Compriamo ricariche da 2 litri e riempiamo il dosatore della cucina.
- ∞ Non chiediamo mai buste al supermercato ma portiamo le nostre di tela. Mia mamma ne ha sempre qualcuna in borsa.



• VITA SOTT'ACQUA



∞ Utilizzare questo tipo di sapone è meglio in quanto i 2 litri corrispondono a 4 flaconi da 500 ml, 2 flaconi da 1 litro e 8 da 250 ml. La nostra spesa deve essere mirata in modo da ridurre l'uso di plastica non biodegradabile e a diminuire il volume dei rifiuti.



A casa mia non si spreca l'acqua. Infatti usiamo l'acqua di cottura della pasta per sgrassare i piatti prima di metterli in lavastoviglie.

CONCLUSIONI



Da come penso si sia capito dalle immagini e da ciò che ho scritto questo lavoro non è frutto solo di un compito estivo. La mia famiglia mi ha sempre insegnato a riciclare e a non sprecare. Non solo per una questione economica ma soprattutto per l'ambiente. Da sempre vengo portato e riaccompagnato a casa da scuola a piedi. Da sempre la spesa della mia famiglia è mirata. A me non resta che portare avanti l'esempio anche nelle piccole (ma importantissime) attività quotidiane: dallo spegnere le luci e i dispositivi che non uso, a non tenere aperti i rubinetti dell'acqua. Non butto niente per terra, piuttosto mi metto la carta in tasca e la butto a casa. Non faccio fatica a fare questo perché ci sono abituato fin da piccolo. Come dice mio papà:» Le piantine di pomodori vanno tenute dritte fin da piccole!» ed è vero. Probabilmente, se non avessi iniziato fin da subito, ora farei più fatica.

In conclusione, questo lavoro è frutto anche dell'impegno della mia famiglia che si è autocoinvolta in questo compito (l'APP TOGOODTOGO gliel'ho presentata io e l'hanno usata loro in quanto bisognava pagare online) ma è servita a tutti. A noi per aiutare i negozianti e i negozianti per evitare lo spreco.

Ho accompagnato più spesso mamma e papà al supermercato per rendermi conto di come si possa fare la differenza per l'ambiente anche negli acquisti.

Sono certo che tutte queste azioni abbiamo contribuito (anche se in minima parte) a portare avanti i principi dell'Agenda 2030 e continuerò a mantenere vive queste abitudini per il futuro nostro e di chi verrà.

SE ABBIAMO A CUORE IL FUTURO DOBBIAMO ESSERE NOI IL CAMBIAMENTO!